

Firenze, 1 agosto 1953

Chiar.mo Professore,

Ghisalberti mi aveva detto che Ella non sarebbe stato presente al nostro Congresso e la cosa molto dispiaciuta a me. Mi auguro che alla ripresa della salute pienamente e che insieme i Suoi studi ritornino a essere oggetto delle Sue cure.

La ringrazio molto delle parole simpatiche che Ella ha per l'Italia e per gli amici italiani.

Le assicuro che la simpatia è pienamente ricambiata.

Mia moglie La ringrazia vivamente della cortese accettazione della Sua proposta. Per il momento siamo sulle mosse di partire, ma poi, al nostro ritorno e cioè fra la seconda metà di agosto e la prima metà di ottobre, noi saremo lieti di mandare quanto avevamo promesso. Mia moglie cioè preparerà per quel tempo un breve commento alla pergamena e questa sarà un'occasione per continuare a mantenere contatti amichevoli tra noi.

Con cordiale amicizia preghiamo Lei e la
Sua Signora di gradire gli ossequi più vivi
miei e di mia moglie

Devi-
Sergio Amerary